



# Città di Mondovì

---

## Provincia di Cuneo

Prot. indicato nella pec di trasmissione

Ill.mo PRESIDENTE della GIUNTA  
Della REGIONE PIEMONTE  
[gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it)

Spett.le REGIONE PIEMONTE  
Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Piazza Piemonte, 1  
10127 TORINO  
[valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)  
[valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it)  
[emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it](mailto:emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it)  
[risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it](mailto:risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it)

**OGGETTO:** Procedura di VAS: osservazioni proposta di Aggiornamento del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA).

A seguito dell'avvio della procedura in oggetto, nonché all'adozione con DGR n. 3-32 del 15/7/2024 della proposta di aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), vista la documentazione disponibile via web, si provvede a segnalare con la presente alcuni punti critici:

In particolare, circa l'Allegato B "Norme di attuazione" e l'Allegato A "Misure e azioni", si esprimono le seguenti considerazioni:

1. Art. 14 - si rimarca una grande difficoltà nella definizione delle misure e nella valutazione della loro efficacia, incombenza peraltro lasciata ai Comuni in collaborazione con ARPA e Province - parrebbe essere prevista un'estensione del potere sostitutivo delle Province, che, ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 155/2010 e L.R.43/2000), a nostro parere, possono sostituirsi ai Comuni nell'adozione di un provvedimento definito, ma non nella definizione del provvedimento;
2. Art. 20 – Art. 21 – sono previsti un ampliamento degli obblighi di registrazione al Catasto Impianti Termici, indipendentemente dalla soglia, e ulteriori limitazioni per l'installazione di nuovi impianti a biomassa - per gli impianti esistenti è previsto che la Regione entro 6 mesi definisca la soglia - pur dando atto che gli impianti a biomassa sono tra i maggiori responsabili delle criticità sulla qualità dell'aria; si sollevano perplessità soprattutto

sull'obbligo di registrazione dei piccoli impianti esistenti e sulla possibilità per i Comuni di effettuare i controlli prospettati;

3. Art. 13 – limitazione alla circolazione veicolare - la misura è poi richiamata nell'azione Mob. M3.A7b, non prevede più eccezioni, come era invece previsto nella D.G.R. 25.09.2020, n. 14-1996 e nella D.G.R. 06.08.2021, n. 26-3694, le quali riportavano: “Il territorio interessato dalle limitazioni alla circolazione veicolare è limitato al centro abitato del Comune, così come definito dall'art. 3 comma 1 punto 8) del D.lgs 285/92, fatta eccezione per le frazioni e/o nuclei abitati non servite da Trasporto Pubblico Locale e per le seguenti strade: (inserire le strade non interessate dalle limitazioni garantendo l'accesso ai parcheggi di attestamento o interscambio utilizzati per facilitare e l'accesso all'area limitata. Le limitazioni veicolari possono inoltre essere....)”. Nella Relazione Generale a pagina 258, relativamente alle azioni Mob. M3.A7a e Mob. M3.A7b, viene precisato che la limitazione alla circolazione si applica ai centri abitati, fornendo la definizione del Codice della Strada (D.lgs 285/92). Tale limite, l'assenza attuale di un sistema viario alternativo al transito dei mezzi in centro città, limiterebbe l'accesso alla città e ai principali servizi come le scuole, servizi ferroviari e ospedalieri;
4. Azione Enb. M.2°.1c: I step Biomassa - Ampliamento dell'applicazione del Catasto Impianti Termici: la registrazione in maniera sistematica delle cucine domestiche (potagè) risulterà essere un lavoro dispersivo e poco attuabile vista la popolazione anziana che ancora detiene questi sistemi, prevedere come livello di cogenza la misura prescrittiva, creerebbe inutili ansie e preoccupazioni negli anziani.
5. Azione Enb.M.2.A2g – II step biomassa – attivazione di sportelli informativi / aggregativi per il supporto al cittadino. Nell'ambito di questa azione, non sono allo stato previsti dei finanziamenti a favore dei Comuni, (soggetti che concorrono all'attuazione) rilevato che sono l'istituzione più vicina ai cittadini per la promozione dell'iscrizione degli impianti domestici a biomasse al Catasto impianti Termici.
6. Azione Mob.M4.A1 “Controlli per le misure di limitazione al traffico, anche nell'ambito della fruizione al servizio Move – In”: Non vengono previste le modalità e le percentuali di cofinanziamento dei programmi di controllo .
7. Azione Mob. M4.A2 Istituzione o estensione delle ZTL ambientali: si richiede di precisare cosa si intende con la locuzione “ampliare i centri abitati in cui si attiva una ZTL ambientale”, con quale modalità eventuale, è ancora possibile una partecipazione ai bandi? .
8. Azione Mob.M.5.A1b – interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva – per l'istituzione o l'estensione di zone a 30 km/h si rende necessario focalizzare l'attenzione sulla direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti “Direttiva adottata ai sensi dell'art. 142, comma 2, del codice della strada, sulla disciplina dei limiti di velocità nell'ambito urbano”, del mese di marzo corrente anno, dove si evidenzia che *“la ponderazione dei limiti di velocità deve essere valutata non solo rispetto all'innalzamento del limite di velocità da 50 km/h a 70 km/h, ma anche rispetto all'introduzione di limiti massimi inferiori ai 50km/h, nella consapevolezza che l'imposizione generalizzata di limiti di velocità eccessivamente ridotti potrebbe causare intralcio alla circolazione e, conseguentemente, risultare pregiudizievole sotto il profilo ambientale, nonché dell'ordinata regolazione del traffico, creando “ingorghi e code” stradali”* ... ed ancora “E' evidente, quindi, che i provvedimenti adottati dagli enti proprietari delle strade in attuazione dell'art. 142 del CDS, comma 1, devono essere informati, a pena di illegittimità degli stessi ad un approccio capillare, consistente nell'introduzione di deroghe rispetto al limite generale dei 50 km/h solo per strade e tratte

*delimitate, perché solo tale approccio consente di fornire adeguate motivazioni in ordine alle ragioni che giustificano il ricorso a una diversa regolamentazione del traffico, a tutela delle primarie esigenze della collettività .”*

Confidando nell'accoglimento delle osservazioni di che trattasi, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SINDACO  
LUCA ROBALDO  
(Firmato digitalmente)

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00145901 del 30/08/2024